

superiori rispetto a quelli consuntivati nel 2008 (€/milioni 2.586), quale effetto combinato della variazione dell'area di consolidamento indicata e dell'incremento nell'attività espletata.

Il valore aggiunto si attesta a €/milioni 549, inferiore di €/milioni 34 rispetto a quello del precedente esercizio, quale risultato dei fenomeni sopra esposti, in particolare per quanto attiene ai lavori dell'area mercantile di Fincantieri S.p.A..

Il costo del lavoro su base omogenea risulta pari a €/milioni 559, superiore per €/milioni 61 a quello dell'esercizio 2008. Tale incremento è sostanzialmente riferibile al costo del lavoro dell'esercizio 2009 delle imprese controllate nordamericane.

In relazione a quanto illustrato, il margine operativo lordo risulta negativo per €/milioni 10, rispetto ad un valore positivo dell'esercizio 2008 di €/milioni 85.

Il risultato operativo è negativo per €/milioni 40, ed evidenzia rispetto al precedente esercizio un peggioramento di €/milioni 295, determinato essenzialmente sia dal peggioramento del margine operativo lordo sopra commentato, sia dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- un ammontare complessivo degli altri stanziamenti rettificativi pari a €/milioni 5, con un decremento di €/milioni 23 rispetto all'esercizio 2008;
- un ammontare degli stanziamenti a fondi per rischi ed oneri per €/milioni 63, superiore di €/milioni 18 rispetto a quelli 2008;
- un saldo dei proventi ed oneri diversi che si riducono da un importo pari a €/milioni 302 del 2008 ad €/milioni 108 del 2009, essenzialmente in relazione ai maggiori utilizzi di fondi per rischi ed oneri intercorsi nell'esercizio 2009.

Il saldo della gestione finanziaria presenta un margine positivo per €/milioni 29 rispetto agli €/milioni 112 dell'esercizio 2008; tale decremento è da attribuirsi alla riduzione dei proventi finanziari da terzi, concentratosi nella Capogruppo Fintecna S.p.A., parzialmente compensato dalla riduzione delle perdite nette su cambi.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie presentano un saldo positivo per €/milioni 11, rispetto ad un saldo negativo per €/milioni 186 nel 2008; quest'ultimo valore risentiva della rettifica di valore per €/milioni 202 della partecipazione detenuta in Alitalia Servizi S.p.A. in Amministrazione Straordinaria operata in tale esercizio.

I proventi straordinari netti ammontano a €/milioni 30, inferiori per €/milioni 10 al corrispondente valore dell'esercizio 2008.

Le imposte sul reddito passano da €/milioni 86 del 2008 a €/milioni 18 dell'esercizio 2009. L'elevata incidenza fiscale sul risultato ante imposte dell'esercizio 2009 (circa 62%) deriva dalla mancata appostazione, da parte della controllata Fintecna Immobiliare, di imposte anticipate su

taluni accantonamenti effettuati a fronte dei rischi ed oneri afferenti il portafoglio immobiliare, in relazione alla mancanza di ragionevole certezza di redditi fiscali imponibili negli esercizi in cui si manifesteranno tali oneri.

Struttura patrimoniale consolidata

Le immobilizzazioni sono pari a complessivi €/milioni 1.496.

Su base omogenea, le immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, passano da €/milioni 31 ad €/milioni 125. Tale incremento è essenzialmente riferibile alla variazione dell'area di consolidamento per effetto dell'acquisizione delle controllate nordamericane di Fincantieri S.p.A., pari a €/milioni 84, ed agli investimenti dell'esercizio 2009, pari a €/milioni 25, al netto degli ammortamenti 2009 pari a €/milioni 13.

Le immobilizzazioni materiali ammontano a €/milioni 586, al netto dei relativi fondi (€/milioni 809, comprensivi degli ammortamenti dell'esercizio). Le stesse, se confrontate con il dato su base omogenea, sono aumentate di €/milioni 52, sostanzialmente per il combinato effetto degli investimenti (€/milioni 71) e degli ammortamenti (€/milioni 57) dell'esercizio nonché dell'incremento (€/milioni 41) derivante dal consolidamento a partire dal 2009 delle controllate nordamericane.

Le immobilizzazioni finanziarie si riducono di €/milioni 93, attestandosi a complessivi €/milioni 784, sempre per effetto della variazione del 2009 dell'area di consolidamento.

Il capitale d'esercizio si incrementa di €/milioni 158, e risente del consolidamento delle imprese nordamericane. Nell'ambito delle singole voci del capitale di esercizio, si evidenzia, per rilevanza:

- l'incremento delle rimanenze di magazzino, per €/milioni 886, in maggior parte riferibile alle attività dei lavori in corso su ordinazione della Fincantieri in essere alla chiusura dell'esercizio, parzialmente compensato dall'incremento degli anticipi da clienti, pari a €/milioni 724;
- l'incremento dei crediti commerciali (pari a €/milioni 45), ampiamente compensato dall'incremento dei debiti commerciali (pari a €/milioni 55).

Complessivamente, il capitale investito risulta pari a €/milioni 2.718, con un incremento di €/milioni 210 rispetto al 2008. Il capitale investito è coperto da:

- il patrimonio netto, pari a €/milioni 3.055, che si decrementa rispetto al 2008 di €/milioni 12, principalmente per l'effetto combinato dell'utile dell'esercizio 2009, pari a €/milioni 11 (con un utile riferibile al Gruppo di €/milioni 10), al netto del decremento di €/milioni 2 del capitale e riserve di pertinenza di terzi, nonché della riduzione di €/milioni 20 derivante dalla devoluzione, a favore delle Regioni Toscana, Sardegna e Campania, delle attività di collegamento marittimo con i relativi arcipelaghi;
- il Fondo per Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, pari a €/milioni 105, che si decrementa di €/milioni 8, essenzialmente in relazione alle liquidazioni dell'esercizio;
- i fondi per rischi ed oneri della Capogruppo, pari a complessivi €/milioni 1.651, che diminuiscono per €/milioni 47 principalmente per effetto degli utilizzi.

L'indebitamento finanziario a medio - lungo termine passa da €/milioni 489 a €/milioni 734, e risente essenzialmente dell'incremento del valore dei mutui e finanziamenti ottenuti dalle imprese a controllo congiunto detenute dal Gruppo Fintecna Immobiliare per lo sviluppo dei programmi di valorizzazione e recupero di compendi immobiliari, nonché di nuovi finanziamenti ottenuti dal Gruppo Fincantieri.

Le disponibilità monetarie nette finali a breve termine (inclusi i titoli a reddito fisso) passano da €/milioni 2.858 al 31 dicembre 2008 a €/milioni 2.827 alla chiusura dell'esercizio 2009, con una riduzione di €/milioni 31.

Gestione finanziaria consolidata

Le disponibilità monetarie nette a breve del Gruppo mostrano un saldo positivo pari a €/milioni 2.827.

La variazione negativa del flusso monetario del periodo, pari a €/milioni 31, è principalmente dovuta:

- al saldo negativo, per €/milioni 187, del flusso monetario derivante dall'attività di esercizio ed, in particolare, in relazione essenzialmente all'effetto combinato dell'utile (€/milioni 11) e degli ammortamenti (€/milioni 70), al netto del flusso negativo netto derivante dalla variazione del capitale d'esercizio e diverse (€/milioni 203) e della variazione complessiva del TFR e dei fondi di accantonamento di Fintecna S.p.A. (negativa per €/milioni 54);

- al saldo negativo, per €/milioni 69, del flusso monetario per l'attività di investimento, in relazione agli investimenti in immobilizzazioni (complessivamente pari a €/milioni 113), al netto del prezzo di realizzo e valore di rimborso delle immobilizzazioni dismesse nell'esercizio (pari ad €/milioni 45);
- al saldo positivo, pari a €/milioni 233, dell'attività di finanziamento, in relazione all'accensione di nuovi finanziamenti, al netto dei rimborsi dell'esercizio e dei contributi ricevuti;
- al valore netto negativo (pari a €/milioni 20) della citata devoluzione a favore delle Regioni delle attività di collegamento con gli arcipelaghi della Toscana, Sardegna, Lazio e Campania, incluso tra le "altre cause".

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

(valori in €/migliaia)	2009	2008	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.401.189	3.638.140	(236.951)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(97.772)	134.984	(232.756)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.754	10.064	(8.310)
Valore della produzione tipica	3.305.171	3.783.188	(478.017)
Consumi di materie e servizi esterni	(2.756.140)	(2.936.867)	180.727
Valore aggiunto	549.031	846.321	(297.290)
Costo del lavoro	(559.195)	(635.336)	76.141
Margine operativo lordo	(10.164)	210.985	(221.149)
Ammortamenti	(69.846)	(119.305)	49.459
Altri stanziamenti rettificativi	(4.623)	(29.118)	24.495
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(63.482)	(59.484)	(3.998)
Saldo proventi e oneri diversi	107.690	313.927	(206.237)
Risultato operativo	(40.425)	317.005	(357.430)
Proventi ed oneri finanziari	28.755	75.311	(46.556)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	11.267	(200.513)	211.780
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	(403)	191.803	(192.206)
Proventi e oneri straordinari	29.818	35.722	(5.904)
Risultato prima delle imposte	29.415	227.525	(198.110)
Imposte sul reddito	(18.267)	(93.905)	75.638
Utile/(perdita) dell'esercizio	11.148	133.620	(122.472)
di cui:			
Quota spettante alla Capogruppo	10.172	133.440	(123.268)
Quota spettante ai Terzi	976	180	796

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI SU BASE OMOGENEA

(valori in €/migliaia)	2009	2008 (*)	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (1)	3.401.189	3.023.810	377.379
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(97.772)	134.984	(232.756)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.754	10.064	(8.310)
Valore della produzione tipica	3.305.171	3.168.858	136.313
Consumi di materie e servizi esterni	(2.756.140)	(2.585.531)	(170.609)
Valore aggiunto	549.031	583.327	(34.296)
Costo del lavoro	(559.195)	(498.337)	(60.858)
Margine operativo lordo	(10.164)	84.990	(95.154)
Ammortamenti	(69.846)	(60.655)	(9.191)
Altri stanziamenti rettificativi	(4.623)	(27.218)	22.595
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(63.482)	(45.755)	(17.727)
Saldo proventi e oneri diversi	107.690	302.430	(194.740)
Risultato operativo	(40.425)	253.792	(294.217)
Proventi ed oneri finanziari	28.755	111.995	(83.240)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	11.267	(185.986)	197.253
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	(403)	179.801	(180.204)
Proventi e oneri straordinari	29.818	39.338	(9.520)
Risultato prima delle imposte	29.415	219.139	(189.724)
Imposte sul reddito	(18.267)	(85.519)	67.252
Utile/(perdita) dell'esercizio	11.148	133.620	(122.472)
di cui:			
Quota spettante alla Capogruppo	10.172	133.440	(123.268)
Quota spettante ai Terzi	976	180	796

(*) dati riebalorati considerando il deconsolidamento del Gruppo Tirrenia

(1) compresa la variazione dei lavori in corso su ordinazione e contributi in corso esercizio

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

(valori in €/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	125.286	35.967	89.319
Immobilizzazioni materiali	586.250	1.526.766	(940.516)
Immobilizzazioni finanziarie	783.991	534.781	249.210
	1.495.527	2.097.514	(601.987)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze	5.728.957	4.930.781	798.176
Anticipi da clienti	(3.689.540)	(2.965.484)	(724.056)
Crediti commerciali	644.528	646.491	(1.963)
Altre attività	453.618	636.838	(183.220)
Debiti commerciali	(1.022.906)	(1.026.846)	3.940
Fondi per rischi ed oneri	(571.557)	(591.224)	19.667
Altre passività	(319.899)	(354.233)	34.334
	1.223.201	1.276.323	(53.122)
C. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A + B)	2.718.728	3.373.837	(655.109)
D. FONDO TFR	105.013	149.191	(44.178)
CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C - D)	2.613.715	3.224.646	(610.931)
coperto da:			
E. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	240.080	240.080	-
Riserve e utili a nuovo	2.775.080	2.661.606	113.474
Utile / (perdita) dell'esercizio	10.172	133.440	(123.268)
Patrimonio netto di terzi (1)	29.692	31.721	(2.029)
	3.055.024	3.066.847	(11.823)
F. FONDI DI ACCANTONAMENTO DI FINTECNA	1.651.387	1.698.040	(46.653)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	734.475	702.880	31.595
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE / (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)			
Debiti finanziari a breve	165.403	649.768	(484.365)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(2.742.203)	(2.643.064)	(99.139)
Titoli a reddito fisso	(250.371)	(249.825)	(546)
	(2.827.171)	(2.243.121)	(584.050)
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	(2.092.696)	(1.540.241)	(552.455)
TOTALE c.s. (E + F + I)	2.613.715	3.224.646	(610.931)

(1) Al netto di eventuali versamenti ancora dovuti

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA SU BASE OMOGENEA

(valori in €/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008 (*)	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	125.286	30.878	94.408
Immobilizzazioni materiali	586.250	534.481	51.769
Immobilizzazioni finanziarie	783.991	877.218	(93.227)
	1.495.527	1.442.577	52.950
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze	5.728.957	4.842.681	886.276
Anticipi da clienti	(3.689.540)	(2.965.484)	(724.056)
Crediti commerciali	644.528	599.429	45.099
Altre attività	453.618	431.456	22.162
Debiti commerciali	(1.022.906)	(968.031)	(54.875)
Fondi per rischi ed oneri	(571.557)	(558.509)	(13.048)
Altre passività	(319.899)	(315.845)	(4.054)
	1.223.201	1.065.697	157.504
C. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A + B)	2.718.728	2.508.274	210.454
D. FONDO TFR	105.013	112.692	(7.679)
CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C - D)	2.613.715	2.395.582	218.133
coperto da:			
E. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	240.080	240.080	-
Riserve e utili a nuovo	2.775.080	2.661.606	113.474
Utile / (perdita) dell'esercizio	10.172	133.440	(123.268)
Patrimonio netto di terzi (1)	29.692	31.721	(2.029)
	3.055.024	3.066.847	(11.823)
F. FONDI DI ACCANTONAMENTO DI FINTECNA	1.651.387	1.698.040	(46.653)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	734.475	489.100	245.375
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE / (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)			
Debiti finanziari a breve	165.403	104.759	60.644
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(2.742.203)	(2.713.339)	(28.864)
Titoli a reddito fisso	(250.371)	(249.825)	(546)
	(2.827.171)	(2.858.405)	31.234
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	(2.092.696)	(2.369.305)	276.609
TOTALE c.s. (E + F + I)	2.613.715	2.395.582	218.133

(1) Al netto di eventuali versamenti ancora dovuti

(*) dati riebalorati considerando il deconsolidamento del Gruppo Tirrenia

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SU BASE OMOGENEA

(valori in migliaia di Euro)

	2009	2008 (*)
A .DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	2.858.405	2.846.285
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile/(perdita) dell'esercizio	11.148	133.620
Ammortamenti	69.846	60.655
(Plus) / minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni (Rivalutazioni) / svalutazioni di immobilizzazioni	(65)	(6.181)
Variatione del capitale di esercizio	(202.489)	270.988
Variatione netta del TFR e dei fondi di accantonamento Fintecna	(54.332)	(328.530)
	(187.106)	316.538
C.FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	(25.119)	(13.268)
Materiali	(70.924)	(135.645)
Finanziarie	(17.249)	(229.442)
Prezzo di realizzo e valore di rimborso di immobilizzazioni	44.731	50.852
	(68.561)	(327.503)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	241.173	248.521
Conferimento dei soci	-	-
Contributi in conto capitale	-	-
Rimborsi di finanziamenti	(7.717)	(5.006)
Rimborsi di capitale proprio	-	-
	233.456	243.515
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI/RISERVE	-	(250.000)
F. ALTRE CAUSE	(9.023)	29.570
G. FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D+E+F)	(31.234)	12.120
H. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A+G)	2.827.171	2.858.405

(*) dati riebalorati considerando il deconsolidamento del Gruppo Tirrenia

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Tra le società del Gruppo Fintecna nel corso del 2009 risultano intercorsi i seguenti rapporti, i cui effetti economici (costi e ricavi) dell'esercizio ed i cui riflessi patrimoniali (crediti e debiti) sono stati interamente eliminati nella predisposizione del bilancio consolidato, come descritto nella nota integrativa:

- rapporti finanziari, legati ad operazioni di finanziamento e tesoreria, sviluppati essenzialmente in via diretta tra la Capogruppo e le varie società controllate. Tali rapporti, principalmente attuati attraverso appositi conti correnti di corrispondenza, sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato, ad eccezione di taluni finanziamenti infruttiferi resi necessari dai processi di liquidazione e/o ristrutturazione di talune società controllate;
- rapporti commerciali per servizi di asset management, per lo sviluppo e valorizzazione del patrimonio immobiliare, tra Fintecna Immobiliare e talune imprese controllate del settore immobiliare;
- altri rapporti commerciali per riaddebiti di servizi (essenzialmente amministrativi e finanziari, fiscali e societari), costi comuni e distacco di personale. Tali rapporti, non rilevanti, risultano regolati direttamente tra le diverse società interessate, essenzialmente sulla base dei valori di costo sostenuti.

Tutti i rapporti in essere sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato con le eccezioni sopra menzionate, nell'interesse economico dello sviluppo delle attività delle singole società e di valorizzazione delle competenze tecniche acquisite.

I rapporti con l'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze prevedono, nell'ambito del rapporto istituzionale, l'attivazione di flussi informativi che consentono allo stesso di pervenire alle determinazioni di propria competenza.

Altre informazioni

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 del D.Lgs. 127/91 si rappresenta che:

- le attività di ricerca e sviluppo nel Gruppo sono da riferirsi essenzialmente alla controllata Fincantieri S.p.A. e sono da ricondursi a studi, progetti e ricerca. I costi relativi a tali attività vengono comunque addebitati al conto economico;
- nel corso dell'esercizio le società appartenenti al Gruppo non hanno posseduto azioni della controllante, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- la Capogruppo non ha sedi secondarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riguardo all'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2010 si prospetta, a livello ordinario, un trend economico positivo, seppur con una previsione di risultanze economiche su livelli più contenuti rispetto a quanto consuntivato nel 2009, in particolare per l'inferiore apporto di componenti positive di reddito di natura non ricorrente, nonché per la perdurante stagnazione del mercato immobiliare. Con riferimento alle attività sviluppate da Fincantieri e sue controllate, è presumibile che anche l'esercizio 2010 risentirà dell'attuale situazione di contrazione del carico di lavoro e della pressione sui prezzi dei nuovi ordinativi, dovuta al contesto competitivo che si è determinato nel mercato di riferimento; pertanto, l'esercizio 2010 dovrà fronteggiare gli effetti di ulteriori vuoti di lavoro, la cui quantificazione dipenderà anche dal volume dei nuovi ordinativi perfezionati nell'anno.

Anche la gestione finanziaria dovrebbe attestarsi su risultati inferiori rispetto a quelli dell'esercizio 2009, in relazione all'ulteriore riduzione dei tassi medi annui di interesse.

Va rilevato, peraltro, che l'esercizio 2010 potrebbe essere influenzato dai riflessi della prevista privatizzazione della Tirrenia di Navigazione, la cui realizzabilità e il conseguente impatto economico risulta legato a fattori esterni non governabili da Fintecna.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda i principali eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio,

si rinvia a quanto precedentemente indicato nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo. Inoltre, relativamente al Gruppo Fincantieri, i primi mesi del 2010 hanno evidenziato l'incremento del portafoglio ordini e la consegna ai committenti di alcune unità navali.

Esposizione ai rischi finanziari e politica di gestione degli stessi

Con riferimento all'informativa ex art. 2428, comma 3, numero 6-bis c.c., relativa all'uso di strumenti finanziari, ai cui rischi è esposto il Gruppo in relazione a tali strumenti ed alle politiche di gestione degli stessi rischi, si evidenzia quanto segue.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio valutario risulta connessa essenzialmente alle attività di Fincantieri e sue controllate, in relazione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, alle forniture ed approvvigionamenti regolati in divise diverse dall'Euro.

Alla chiusura dell'esercizio 2009 l'esposizione relativa alle commesse è essenzialmente riferibile a dollari USA, così come per le operazioni di acquisto.

La politica di tali imprese è orientata a minimizzare l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance economico-finanziaria. Le operazioni di gestione del rischio di cambio, per le quali sono impiegati contratti a termine di acquisto e/o vendita di valuta estera o strutture opzionali, sono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario ed in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre per i flussi di pagamento si limita a quelli di entità più rilevante.

Gli strumenti finanziari in essere alla data di chiusura dell'esercizio in relazione alle politiche di gestione del "rischio cambio" descritte sono illustrati nel successivo paragrafo "Strumenti finanziari derivati in essere".

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso risulta connessa essenzialmente alle passività finanziarie a

medio - lungo termine di talune imprese a controllo congiunto del settore immobiliare, per mutui e finanziamenti a tasso variabile assunti per le esigenze di sviluppo dell'attività, la cui remunerazione risulta influenzata dall'andamento del mercato monetario.

La politica di tali imprese è orientata alla riduzione del possibile impatto delle variazioni dei tassi di riferimento sulla performance economico-finanziaria. A tal fine sono stati stipulati taluni contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS - talvolta in esecuzione delle obbligazioni contenute nei contratti di finanziamento in essere con gli Istituti di credito), i cui parametri, in termini di valore nozionale e scadenze, corrispondono a quelli delle passività finanziarie oggetto di copertura. Tali operazioni sono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato finanziario e, quindi, con la convenienza economica alla loro attivazione.

Gli strumenti finanziari in essere alla data di chiusura dell'esercizio in relazione alle politiche di gestione del "rischio tasso" descritte, sono illustrati nel successivo paragrafo "Strumenti finanziari derivati in essere".

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di far fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie. L'attività del Gruppo e le sue disponibilità finanziarie garantiscono sufficienti risorse di liquidità per fronteggiare tali rischi.

La politica di tesoreria prevede l'investimento delle disponibilità in strumenti a breve termine presso primari Istituti finanziari, ai migliori tassi del mercato monetario. Inoltre, al fine di garantire flessibilità nella gestione della tesoreria, il Gruppo mantiene alcune linee di fido che, alla data di chiusura dell'esercizio, considerata anche l'attuale capacità di autofinanziamento, risultano utilizzate in minima parte.

Rischio di credito

Il rischio di credito è legato alla capacità delle controparti di adempiere le obbligazioni assunte con il Gruppo.

Le imprese monitorano costantemente l'esposizione commerciale e finanziaria verso le controparti verificandone il rispetto delle pattuizioni contrattuali e la puntualità degli incassi. Inoltre, i rischi in oggetto sono adeguatamente considerati nell'ambito delle valutazioni periodiche dei crediti in essere e, pertanto, nella determinazione delle eventuali svalutazioni.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è legato alle fluttuazioni del valore di mercato delle materie prime e dei prodotti, che risentono degli elementi di criticità del mercato già commentati.

La politica del Gruppo è finalizzata a minimizzare gli effetti di tale rischio, tramite le politiche di gestione poste in essere dalle società partecipate.

Strumenti finanziari derivati in essere

In relazione a quanto descritto circa i rischi finanziari in essere ed alla politica di gestione degli stessi, si illustrano nel seguito gli strumenti finanziari derivati del Gruppo alla data del 31 dicembre 2009:

- contratti a termine e currency options di acquisto di divisa estera, detenuti dal Gruppo Fincantieri, per nozionali di dollari canadesi pari a 3.726 migliaia, corone norvegesi pari a 4.640 migliaia, corone svedesi pari a 32.513 i cui fair value al 31 dicembre 2009 risultano in parte positivi, per €/migliaia 210, ed in parte negativi, per €/migliaia 15;
- contratti di Interest Rate Swap (IRS) relativi a mutui e debiti a medio - lungo termine, sottoscritti da talune imprese a controllo congiunto del Gruppo Fintecna Immobiliare e dal Gruppo Fincantieri, che prevedono l'incasso del tasso variabile di riferimento ed il pagamento di un tasso fisso. I nozionali complessivi di tali contratti sono pari a €/migliaia 289.203, ed i relativi fair value alla data di chiusura dell'esercizio risultano negativi per circa €/migliaia 10.584. Tali valori, relativamente ai contratti posti in essere dalle imprese a controllo congiunto, includono la sola quota riferibile al Gruppo.
- contratti *future* su *commodities*, sottoscritti dal Gruppo Fincantieri, utilizzati nell'ambito del processo industriale. Tali strumenti derivati quotati presentano, al 31 dicembre 2009, un *fair value*, in parte positivo per €/migliaia 256 e in parte negativo per €/migliaia 83, su un nozionale complessivo pari a €/migliaia 10.307.

Tutti i contratti derivati sopra descritti sono stati posti in essere per copertura dei rischi finanziari cui si riferiscono, già descritti nel precedente paragrafo. Il Gruppo non pone in essere strumenti finanziari derivati a scopi speculativi. Si evidenzia che uno strumento finanziario è classificabile come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è

formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427-bis comma 1 del codice civile, il prospetto n.13 riporta il nozionale dei derivati in essere al 31 dicembre 2009, distinguendoli per tipologia di operazione, e il loro relativo *fair value*.

PAGINA BIANCA